

Il Walser dell'Imperatore e l'acqua stretta nel pugno

Pubblicato: Sabato 17 Marzo 2018



Sabato 17 marzo non avrà inizio la costruzione del **ponte sullo stretto di Messina**, ipotizzato come avvicinamento concreto fra la terraferma e un'isola, la **Sicilia**, bensì un collegamento molto intenso sul piano culturale fra l'estrema propaggine, con un'evidente forzatura, della **Valtravaglia, Laveno**, e la **Valcuvia, Casalzuigno**.

Infatti, quasi alla medesima ora, a **Laveno** sarà presentato l'ultima silloge di composizioni poetiche di **Adriana de Carvalho Masi**, intitolata "**Acqua stretta nel pugno**", una raccolta di liriche che spaziano fra l'esaltazione dello spirito più limpido del concetto d'amore all'analisi introspettiva del significato dell'esistenza, concepita come eterna contemplazione della sua immutabile bellezza, che promana da ogni piccolo, anche insignificante dettaglio, dell'immensa varietà delle proiezioni della natura intorno a noi.

Parallelamente a **Casalzuigno** sarà protagonista **Annalina Molteni** (nella foto) con la sua ultima creazione "**Il Walser dell'imperatore**" storia romanzata del cammino dell'ennesimo successo del genio italico rappresentato da **Antonio De Toma**, creatore, attraverso una formula segreta, del marmo artificiale che abbellì regge e case principesche di tutta l'Europa a cavallo della fine novecento e l'inizio del ventesimo secolo.

Attenzione al termine **Walser**: non si tratta di un grossolano errore editoriale, ma l'evidenziazione della provenienza del **De Toma**, partito, per la sua avventura, da **Rima**, in Valsesia, uno degli insediamenti più antichi della comunità **Walser, Alemanni** provenienti dalla **Svevia**, l'attuale Germania meridionale.

di Roberto Bramani Araldi